

Santa Cecilia e Pappano conquistano anche Vienna

IL CONCERTO VIENNA

Dopo Berlino, Vienna. L'Accademia di Santa Cecilia ha conquistato la capitale mondiale della musica pochi mesi dopo il grande successo ottenuto in Germania. L'Orchestra diretta da Antonio Pappano ha concluso trionfalmente l'altra sera la sua tournée europea nella leggendaria sala del Musikverein, tempio della musica sinfonica nel mondo e sede principale dei Wiener Philharmoniker. Prima di Vienna, l'Orchestra si era esibita a Praga, Verona e Budapest puntualmente accolta da vere e proprie ovazioni del pubblico alla fine di ogni concerto.

Due diversi programmi hanno messo in luce da un lato la formidabile intesa tra il direttore e i suoi professori, e dall'altro la personalità, il carattere e l'altissimo livello tecnico dell'Orchestra romana, appena premiata insieme a Pappano dalla rivista tedesca *Opernwelt* per la recente incisione di *Aida*, definita «la migliore dell'anno».

Nella prima serata erano in programma la Sinfonia dalla *Cenerentola* di Rossini e due pagine popolaris-

sime di Cajkovskij, il *Concerto per violino e orchestra* con Gil Shaham solista, e la Sinfonia n. 5. Giovedì è stata la volta della Sinfonia della *Semiramide* di Rossini, la *Sinfonia n. 3* di Saint-Saëns e il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 3* di Beethoven, solista Rudolf Buchbinder.

RIGORE

Pappano e i suoi musicisti hanno conquistato il pubblico viennese dimostrando ancora una volta di possedere rigore e passione, precisione e calore. Già dai primi minuti in Rossini emergeva il grande risultato del lungo lavoro fatto dal maestro con l'Orchestra. Un esempio: la cura nell'articolazione, nella "pronuncia" delle cellule ritmico-melodiche che sono alla base del discorso rossiniano, letto da Pappano sempre come un vero e proprio racconto. Davvero difficile ascoltare un musicista più completo e maturo del violinista statunitense Gil Shaham, che si era già fatto ammirare a Roma per una superba interpretazione del Concerto di Barber pochi mesi fa. La sua tecnica prodigiosa non è mai fine a se stessa, ma è al servizio dell'interpretazione, in piena sintonia con Pappano e l'orchestra; era un piacere anche osservarlo sorridere, concentrato sulla musica anche quando non suonava. Il successo per lui e

l'Orchestra è stato tale che il pubblico ha addirittura applaudito alla fine del primo movimento del Concerto. Shaham si è confermato musicista di classe anche nella scelta del bis, un *Rondò* di Bach, accolto da un vero e proprio tripudio del pubblico. Nella seconda parte del programma, la struggente *Quinta Sinfonia* di Cajkovskij alla quale è seguito uno sfolgorante bis, la Sinfonia de *Il barbiere di Siviglia*.

Ancora Rossini, in avvio di programma, giovedì, con la Sinfonia della *Semiramide*, seguita dal Concerto beethoveniano. Beniamino del pubblico viennese, Buchbinder non ha tradito le attese: il suo è un Beethoven solido, classico, limpido e sgranato. La seconda parte del programma era tutta dedicata alla monumentale Sinfonia di Saint-Saëns, che prevede una possente parte per organo (l'ottimo Daniele Rossi), restituita senza mai perdere un' elegante morbidezza del fraseggio. Successo clamoroso, ribadito con il bis, dal *Guillaume Tell*.

Luca Della Libera

**FINE DI TOURNÉE
TRIONFALE: SUCCESSO
DELL'ORCHESTRA
ROMANA AL MUSIKVEREIN
"TEMPIO"
DELLA MUSICA SINFONICA**



Pappano e l'Orchestra di Santa Cecilia a Vienna



Peso: 20%